

Il caso Un altro giovane raggirato da un ragazzo che si spaccia per agente. L'episodio alcuni giorni fa nella zona del quartiere Nicolosi

Il finto poliziotto colpisce ancora

«Fermo, documenti, sono in borghese. Ti devo fare una perquisizione, andiamo a casa tua». Presentata una denuncia

L'AZIONE

Lo ha fermato con una scusa e all'apparenza sembrava a tutti gli effetti un poliziotto in abiti civili o meglio in borghese come si è qualificato lui. Non ha destato il minimo sospetto e poi è entrato in azione. «Polizia in borghese, documenti per favore, ti devo perquisire. Cosa hai qui nello zaino?», gli ha detto. È stato l'inizio di un raggio che ha visto come vittima dell'episodio uno studente di 18 anni residente a Latina, intercettato nel quartiere Nicolosi a Latina dal finto poliziotto.

Le analogie con un episodio identico avvenuto qualche giorno fa sempre nella stessa zona, sono diverse e sembrano combaciare alla perfezione. «Devo fare un controllo - è stato l'esordio del finto agente - tu conosci diverse persone, stai attento a chi frequenti». Ha detto al ragazzo che poi si è sentito dire: «Qui rischi l'associazione a delinquere, forza dobbiamo andare a casa tua per fare una perquisizione». L'impostore conosceva diversi particolari della vita del ragazzo, a partire anche dalle sue frequentazioni e proprio questo insieme ad una parte recitata in maniera impeccabile, ha tratto in inganno il giovane che ha obbedito anche per i modi del finto agente che sono sembrati molto convincenti e fin troppo decisi.

E così che il ragazzo che stava tornando a casa con un autobus è stato seguito, anche il falso poliziotto è salito sul mezzo pubblico e una volta arrivati a casa è scattata la perquisizione. «Devo fare un controllo in tutta la casa», in quel momento, Luca, il nome è di fantasia, era da solo, non c'erano i genitori. Il finto agente ha perlustrato tutta la casa, un attimo dopo ha visto un televisore di 52 pollici e ha detto che lo doveva sequestrare per un motivo: secondo lui dentro ci poteva essere qualcosa da analizzare per una indagine ed era convinto che nella tv il ragazzo avesse nascosto qualcosa. «Lo porto ai colleghi e torno tra poco con il verbale di sequestro così lo firmi», ha detto. L'uomo ha fatto una telefonata e alla fine è andato via, un'auto scura è arrivata per prendere il finto poliziotto



In Questura è stato raccolto un identikit L'ultima vittima ha 18 anni

La polizia nel quartiere Nicolosi a Latina è sulle tracce dell'uomo che si spaccia per un agente e che poi raggira le vittime. Accanto la Procura di Latina



che poi ha fatto perdere le tracce. L'episodio è avvenuto in una zona dove in passato era stato registrato un caso analogo, all'incrocio tra via Marchiafava e via Emanuele Filiberto, nel cuore del quartiere Nicolosi.

Sul caso è stata presentata una denuncia alla stazione del Comando Provinciale dei carabinieri di Latina. Le indagini sono in ogni direzione: il ragazzo vittima della truffa e del raggio e non di una rapina in quanto non è stato minacciato, ha fornito anche una sommaria descri-

zione dell'uomo che ha tra i 30 e 35 anni. Pochi giorni fa era accaduto un raggio o meglio in quel caso si trattava di un furto dalle modalità identiche. La vittima era stato un ragazzo di 25 anni che si era ritrovato senza portafoglio. «Fermo polizia in borghese, documenti prego, lo sai ti devo perquisire» e alla fine aveva preso il portamonete. Su questo caso indagano gli agenti della Questura di Latina che stanno cercando di risalire all'autore e stanno valutando una serie di identikit. ●A.B.

L'allarme In via Aspromonte oltre 140 detenuti

Il carcere scoppia E' sovraffollato

LA SITUAZIONE

La situazione al 31 luglio scorso è drammatica in tutto il Lazio sul fronte dei detenuti reclusi nei 14 istituti è allarmante in particolare nella casa circondariale di Latina. A lanciare l'ennesimo appello per un intervento immediato è la Cisl. In via Aspromonte ci sono il doppio dei detenuti previsti ed è una situazione che tra alti e bassi si trascina da molto tempo: sono presenti 141 detenuti (di cui 29 donne e 37 stranieri) esattamente il doppio della ca-

pienza totale. E' uno dei picchi più alti mai raggiunti dal carcere del capoluogo pontino. Ecco il quadro complessivo di tutto il Lazio: Viterbo (+179), Cassino (+97), Frosinone (+57), Latina (+ 63), Civitavecchia (+87), Rebibbia (+80); Nuovo Complesso Rebibbia (+248), Regina Coeli (+290), Velletri (+164), Rieti(+90). Oltre che nel capoluogo pontino l'allarme sovraffollamento riguarda anche altre strutture.

Il problema riguarda anche la carenza di organico: lo scorso luglio si era svolta una manifestazione davanti al carcere di

Accanto al carcere di via Aspromonte a Latina la situazione è di grave emergenza nel capoluogo pontino



Latina dove la carenza di personale è pari al 20%. All'appello mancano 27 unità. La carenza per istituto come quello di via Aspromonte, rappresenta una grande criticità. La manifestazione era stata organizzata dalla Fns Cisl Latina. «Il sovraffollamento e la carenza di

personale non sono più tollerabili - aveva detto il segretario Massimo Costantino - c'è la necessità di incrementare con un numero congruo il personale da assegnare in questa sede, così come in altri istituti del Lazio. La situazione è estrema». ●

SOGIN Società Gestione Impianti Nucleari per Azioni
ESTRATTO ESITO DI GARA
Si rende noto che la SO.G.I.N. - Società Gestione Impianti Nucleari per Azioni, con sede in Roma, Via Marsala n. 51C, ha aggiudicato gara ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016, avente per oggetto i "Servizi di somministrazione di lavoro a tempo determinato, reclutamento e selezione, formazione e valutazione del potenziale" - ID Gara C0701S16.
Riferimenti: Bando GUUE 2017/S 020-034344 del 28/01/2017 e GURI n. 15 - 5ª Serie Speciale, del 06/02/2017.
Aggiudicatario: RTI Randstad Italia SpA - Randstad Hr Solutions Srl.
L'avviso integrale è disponibile sul sito internet www.sogin.it - Bandi di gara.
Funzione Acquisti e Appalti
Avv. Roberto Poppi